



Hockey regionale / Locarno, una realtà che si va consolidando

L'Hockey club Locarno è ormai una realtà consolidata nel campionato di Terza Lega, anche se la nascita della società attuale risale solamente a poco più di due anni e mezzo fa. Era infatti il 24 aprile del 2006 quando l'Assemblea Generale Ordinaria dei soci dell'Hockey Club Locarno Dogs approvò le idee proposte da un comitato di cinque nuovi e volenterosi membri, permettendo la nascita dell'odierno club.

Oggi uno degli aspetti più importanti per il sodalizio è la collaborazione con l'HC Ascona, come spiega il presidente Manuele Ponzio: «Loro hanno un settore giovanile molto ben avviato, con diverse formazioni nelle varie categorie, ma non hanno una squadra Juniors. I ragazzi di questa fascia di età vengono perciò a giocare da noi, con un doppio tesseramento che permette loro di scendere sul ghiaccio anche in Seconda Lega con il proprio club».

Le due società hanno anche avviato una scuola hockey, che finora si è rivelata un successo. «Abbiamo 58 bambini che imparano a giocare da noi e siamo molto soddisfatti».

C'è invece un po' meno soddisfazione per quanto riguarda l'infrastruttura. «Essendo una pista all'aperto i problemi non sono pochi: negli ultimi giorni, ad esempio, non abbiamo potuto né allenarci né giocare a causa del maltempo. Sono però fiducioso per il futuro, perché sembra che a breve potrebbe andare in porto il progetto di copertura della Sibe-

ria: le basi ci sono già e siamo anche stati interpellati dagli architetti che ci hanno chiesto quali siano le nostre esigenze».

L'HC Locarno si trova attualmente al penultimo posto nella classifica di Terza Lega con cinque punti in nove partite. Quali sono le ambizioni della squadra? «Innanzitutto il nostro primo obiettivo è quello di riuscire a coprire le spese che abbiamo avuto per il nuovo spogliatoio prefabbricato. Dal lato prettamente sportivo vogliamo fare un buon campionato e credo che possediamo i numeri e la squadra per riuscirci. Il problema a questi livelli è che la rosa non è quasi mai al completo e alcune assenze ti possono condizionare una gara. Finché l'Ascona rimane in Seconda Lega non puntiamo comunque alla promozione, che ci impedirebbe di continuare con l'attuale collaborazione. Poi in futuro si vedrà».

La strada imboccata sembra comunque quella giusta, e il Locarno non si vuole fermare qui. «L'anno prossimo cercheremo di ringiovanire ulteriormente la squadra, che attualmente ha un'età media di circa 25 anni. Vogliamo integrare il maggior numero possibile di ragazzi, che da noi hanno anche la visione di poter fare il salto in Seconda Lega. A mio avviso il bacino c'è, ed anzi è ancora poco sfruttato. Come già detto purtroppo l'infrastruttura non offre tantissimo».

Ad immagine dell'impronta giovane del sodalizio, il presi-



Manuele Ponzio, presidente-giocatore del Locarno

dente Manuele Ponzio ha solo venticinque anni e fa anche parte della formazione che scende in pista ogni settimana. «La doppia funzione non mi pesa, anche se ogni tanto è difficile staccare dal ruolo di presidente quando si è sul ghiaccio. Nello spogliatoio pre-

tendo però di essere trattato come ogni altro giocatore».

Pregassona sempre più su

Con diverse partite rinviate nel weekend a causa del maltempo, in Terza Lega si è giocato solo alla Resega, con il

Pregassona che ha sconfitto la diretta rivale in classifica, il Cramosina, portando a quattro le lunghezze di vantaggio.

Turno di forzato riposo in Quarta, dove il Varese è sempre leader incontrastato a punteggio pieno dopo cinque incontri. **GLM/DBS**